



In un ciclo di film dedicati all'arte, non poteva mancare *Final portrait - L'arte di essere amici* di Stanley Tucci, dedicato al grande e controverso pittore e scultore svizzero Alberto Giacometti e alla sua amicizia con lo scrittore americano James Lord. Il pubblico di *D'Estate D'Autore*, la rassegna cinematografica in corso nell'arena di Parco San Felice, potrà vederlo lunedì 17 settembre, alle 20.30 (ingresso 3 euro).

Non è un *biopic* nel vero senso della parola: "Non ho mai capito come si possa comprimere la vita di qualcuno in un'ora e mezza o due - dice il regista - . Alla fine, ne viene fuori un susseguirsi di eventi, mentre questo è un film incentrato sui personaggi. E speriamo di essere riusciti a raccontare altrettanto bene, se non addirittura meglio, la persona e la sua vita concentrandoci su un arco di tempo così circoscritto. Ho scelto alcuni eventi ed esperienze della vita di Giacometti e li ho collocati in queste due settimane per creare un microcosmo che rispecchiasse quello che l'artista era dentro e fuori del suo studio."

La pellicola, interpretata da Geoffrey Rush (Giacometti) e da Armie Hammer (lo scrittore Lord) è tratta dal romanzo autobiografico di James Lord, *Un ritratto di Giacometti*, in cui lo scrittore, giovane e facoltoso, racconta il suo il suo ultimo incontro con Alberto Giacometti, già avanti con gli anni, che aveva conosciuto durante una delle sue frequenti visite a Parigi. I due erano amici da più di dieci anni quando Giacometti chiese a Lord di posare per quello che sarebbe diventato il suo ultimo ritratto. Giacometti gli promise che sarebbe stato un lavoro di un pomeriggio: in realtà, il ritratto richiese 18 lunghe e tormentate sedute. Il lavoro terminò solo quando Lord disse a Giacometti che non poteva più né aggiungere né togliere niente a quel dipinto. Giacometti regalò il ritratto a Lord come gli aveva promesso.

Voleva dipingerne un altro, ma morì due anni dopo: i due uomini non si sarebbero mai più

incontrati. Il dipinto fu venduto nel 1990 per oltre 20 milioni di dollari.

Girato con grande efficacia narrativa, *Final Portrait* è un viaggio illuminante nella bellezza, ma anche nella frustrazione, nella profondità e nel vero e proprio caos del processo creativo ed artistico: l'affascinante ritratto di un genio e la storia di un'amicizia tra due uomini profondamente diversi, eppure uniti da un atto creativo in costante evoluzione. Il film racconta anche le difficoltà del processo artistico - a tratti esaltante, a tratti esasperante e sconcertante - chiedendosi se il talento di un grande artista sia un dono o una maledizione. Da non perdere, insomma. Sotto potete vedere il trailer.

Dedicata alla memoria di don Paolo Cicoella, decano degli esercenti cinematografici pugliesi, recentemente scomparso, la rassegna *D'Estate D'Autore* è organizzata da *Parcocittà*, *Laltrocinema*, *Circuito Cinema Cicoella*, *Cinemafelix*, *Fondazione Apulia Felix* e *Lettere Meridiane*, con il patrocinio di *Apulia Film Commission* e dell'Assessorato alla Cultura della Città di Foggia.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



I torbidi segreti della frontiera americana



Loveless, un film contro la brutalità e il caos del mondo



● Se amate il cinema, venite al cinema



● Napoli velata,  
Foggia disvelata

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 5